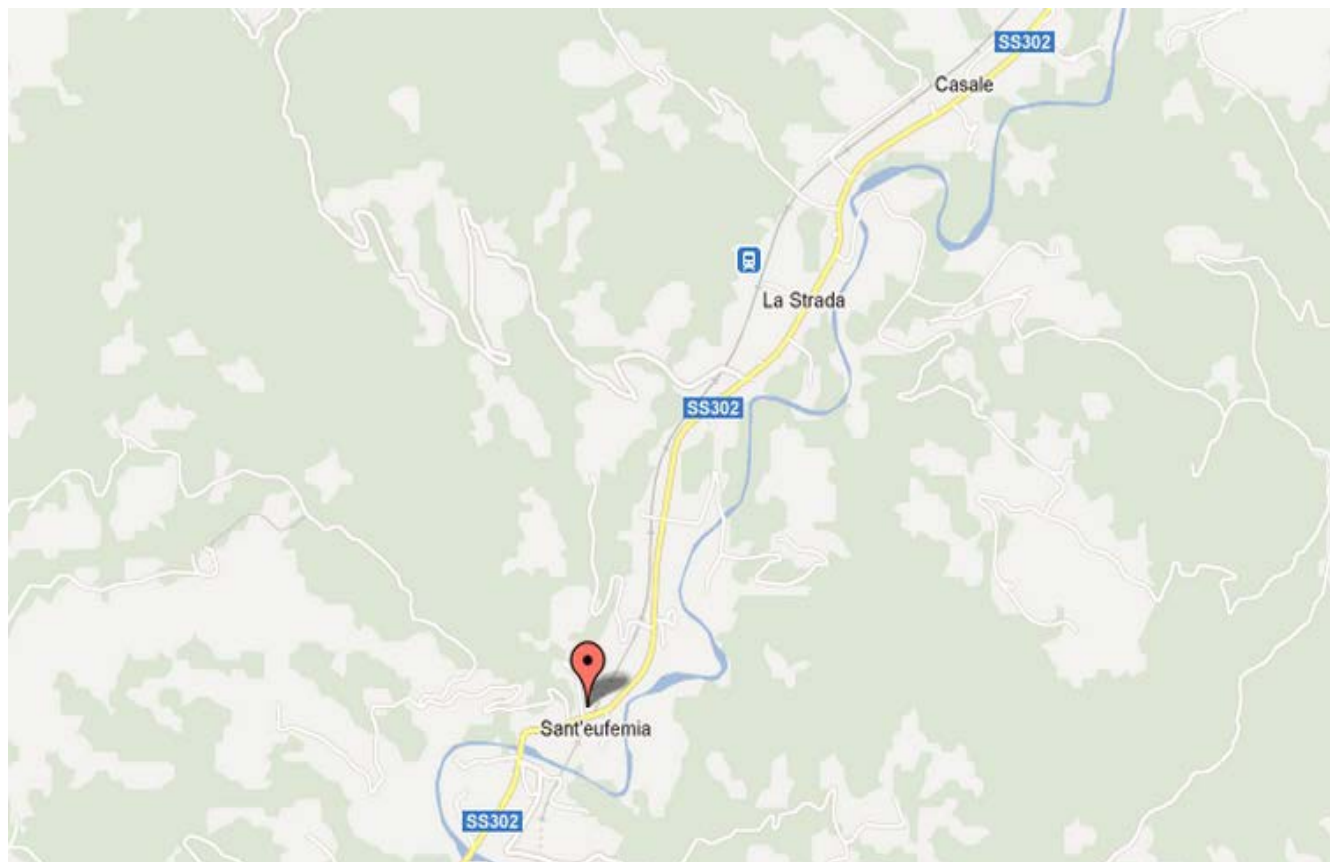


Complesso di Modigliana, Località S. Eufemia

L'immobile è posto lungo la via Lago che collega Modigliana alla località Santa Eufemia del Comune di Brisighella passando dalla località Valpiana. La strada comunale è in Comune di Modigliana asfaltata fino a circa trecento metri dal fabbricato in oggetto, poi è sterrata, a tratti con buche. Il percorso della strada pubblica è stato modificato nel tempo e in prossimità della ex Chiesa di Lago la variante è consistente. Il vecchio percorso è tuttavia ancora visibile sotto forma di sterrato e tange il lato della ex canonica.



Il complesso è formato da una piccola chiesa a navata unica e da un fabbricato addossato al lato nord della chiesa e all'abside composto da due piani fuori terra posti lungo il declivio.

La chiesa è a chiesa a navata unica ed abside emiciclica, struttura in sasso esternamente a vista sui lati ed intonacata in facciata, internamente intonacato, in state di completo abbandono con tetto in coppi parzialmente crollato. Sulla soglia di ingresso una iscrizione ricorda l'ultimo intervento importante eseguito nel 1924. La pavimentazione in marmette conferma l'iscrizione. Internamente sono ancora visibili, seppur danneggiate, varie decorazioni alle pareti in parte coperte da strato di tinteggiatura di colore blu uniforme che un tempo copriva le preesistenze fino all'imposta delle capriate. Ove è rimasto l'intonaco originale, il colore blu distaccato evidenzia la preesistenza di decorazioni raffiguranti finte lesene con scanalature fino alla cornice, anch'essa dipinta, su cui poggiano le capriate del tetto. Le capriate in legno risultano decorate ed incompiute da listelli coprispiglioli accentuando l'importanza architettonica dell'elemento strutturale. Il tetto è in tavolato di legno con gravi problemi di staticità con crolli recenti e di prossimo evento. L'abside è decorata, probabilmente in due diverse fasi, una più antica visibile nell'arcone tra deambulatorio e presbiterio, una più recente nel catino con fondo blu raffigurante la volta celeste dalla quale emergono teste di angeli in adorazione del Simbolo divino.

Sul lato destro del deambulatorio in alto un nicchione incorniciato presenta le iniziali della Madonna in segno di devozione ad una immagine che non esiste più. L'intera chiesa oramai aperta ad ogni atto vandalico è stata svuotata da ogni arredo, compreso l'altare, già da diverse tempo.

E' presente un piccolo campanile a vela.

Per quanto riguarda l'ex canonica, l'intero fabbricato è interamente coperto da vegetazione tanto da scomparire all'interno della macchia e risultare pressochè infotografabile. Si riconosce l'ingresso posto a livello e sul retro della chiesa. Nell'allegata planimetria il piano terra (quota chiesa ed ex canonica) è descritta quale "piano 1" mentre è parzialmente disegnato il piano sottostrada in quanto i locali erano adibiti all'uso agricolo.

La porzione posta a lato della chiesa risulta crollata (le macerie sono franate sulla strada pubblica ora in disuso), la suddivisione in vani è riconoscibile solo al piano interrato ove dovevano esistere due o tre locali adibiti a legnaia o stalletti. Il piano interrato prosegue, nella porzione agricola con un altro vano con camino, pavimento in piccole lastre di pietra e solaio in legno le cui travi ricavate da tronchi non lavorati e tavolati oramai putrescenti sono al limite statico. Sono visibili importanti interventi strutturali consistenti in raddoppi delle murature in sasso con murature di mattoni pieni. L'intervento non è databile.

Il piano interrato è composto da un'altra stanza pavimentata in mattoni e con camino, non censita, direttamente collegata al vano censito che ospitava la cucina, la latrina ed un ripostiglio.

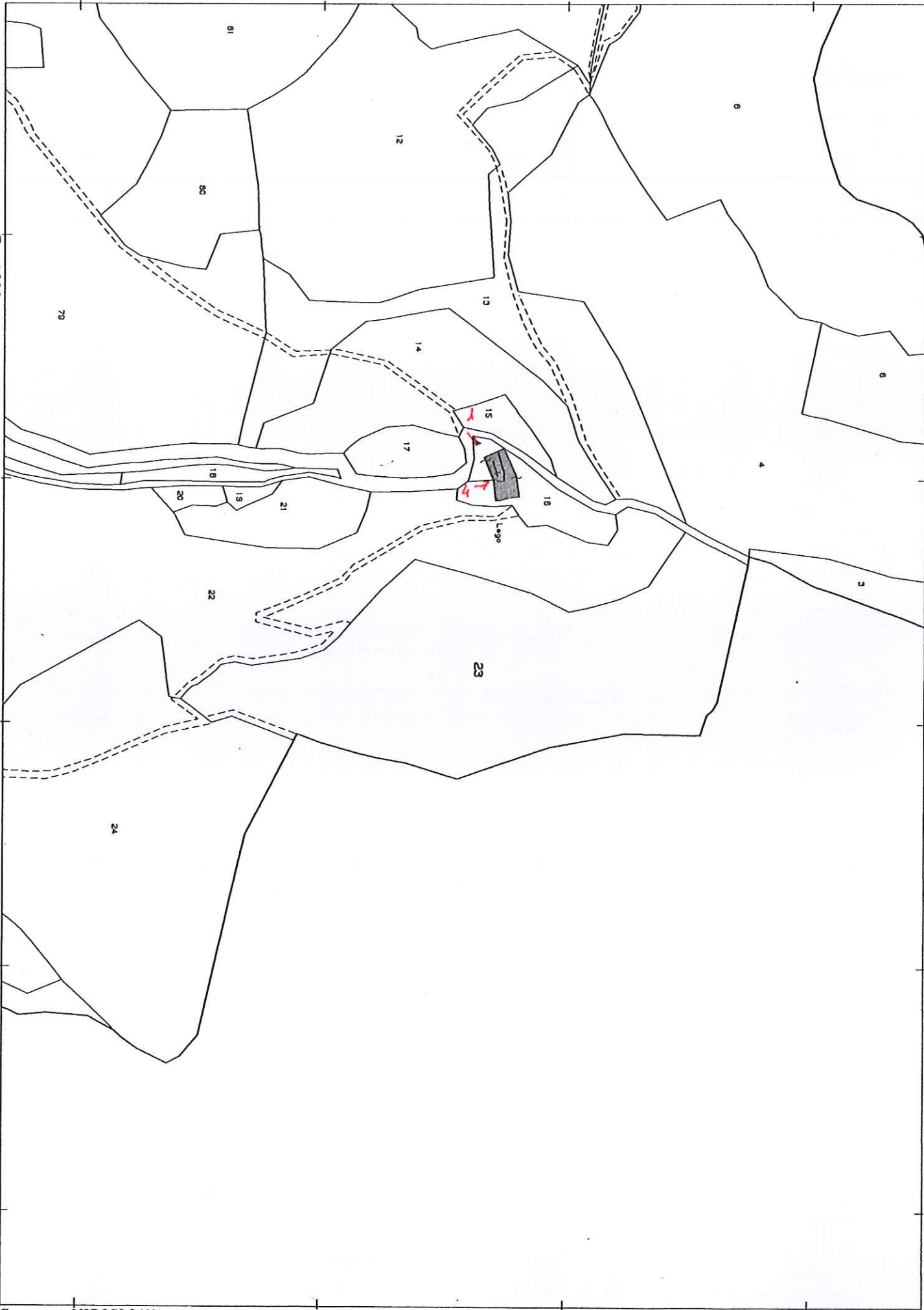
Questa stanza era collegata al piccolo ingresso posto sul retro dell'abside da cui poi salendo una breve rampa scala si raggiungeva il primo piano posto a livello della chiesa e ad essa collegata tramite porta; oltre cinque vani di cui i due maggiori ancora coperti da tetto in legno e tavelle con copertura in coppi. I vani erano pavimentati con piastrelle in cotto e le pareti erano intonacate e tinteggiate senza decorazioni. Dei rimanenti tre vani posti in sequenza non rimangono strutture se non alcune porzioni dei muri perimetrali in sasso e parte di un solaio in legno.

Esisteva un basso sottotetto non praticabile oggi ancora visibile.

Il fabbricato era servito da acquedotto rurale al quale al momento non è più allacciato. La riattivazione è possibile solo dopo l'accettazione della domanda di allaccio da parte del consorzio dell'acquedotto rurale.

N=41200

E=1600



Particella: 23

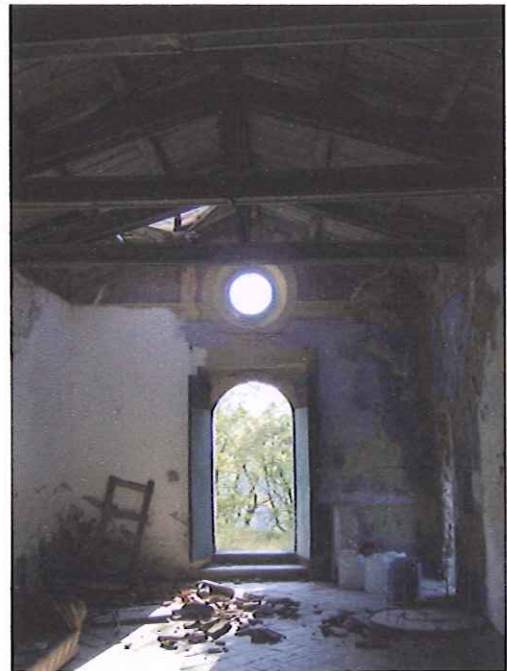
Andrea Gualandri

Geometra
Via della Croce n.25
48018 – Faenza (RA)
Tel.0546-25195-.348-2617501



Fotografia n.1 –

Facciata e lato della chiesa vista dall'attuale percorso della strada comunale di Lago



Fotografia n.2-3 – Vista della chiesa dall'ingresso con catino dell'abside decorato e vista dell'ingresso dal presbiterio con sulla destra la sovrapposizione delle decorazioni.

Andrea Gualandri

*Geometra
Via della Croce n.25
48018 – Faenza (RA)
Tel.0546-25195-348-2617501*



Fotografia n.4 – Ingresso alla canonica posto sul retro della chiesa



Fotografia n.5 – Ingresso della canonica oltre la porta di cui alla fotografia n.4

Andrea Gualandri

Geometra
Via della Croce n.25
48018 – Faenza (RA)
Tel.0546-25195-348-2617501



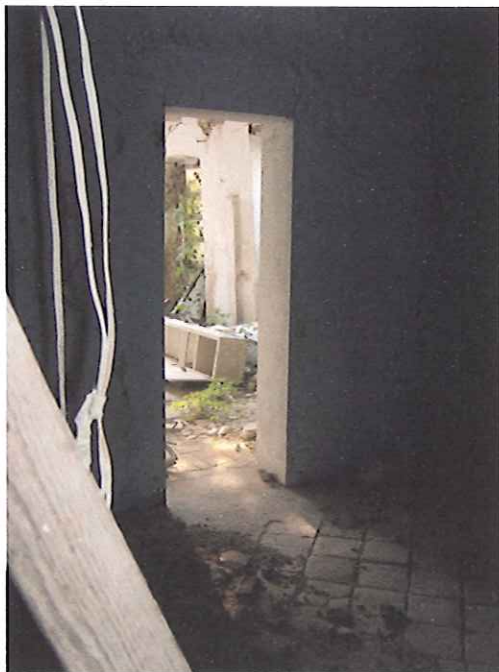
Fotografie nn.6-7 – Ala dell'ex canonica addossata alla chiesa e crollata fin sulla vecchia strada ora carraia



Fotografie nn.8-9 – Interno dell'ex canonica vani al piano terra

Andrea Gualandri

*Geometra
Via della Croce n.25
48018 – Faenza (RA)
Tel.0546-25195-.348-2617501*



Fotografie nn.10-11 – Vani al piano primo